

1 dicembre 2018, ore 14.30

PRIMO MAGGIO

Sala conferenze
Palazzo San Celso
Polo del '900
corso Valdocco 4/A

presentazione a Torino del numero speciale

PROGRAMMA

Saluti e apertura dei lavori

· Il numero speciale del 2018 di "Primo Maggio":
alcune ragioni per discuterne. **Marco Sassano**

Ore 15

Parte prima. Innovazione e attualità nei paradigmi
storio-grafici e e nelle pratiche di ricerca di "Primo
Maggio"

· "Primo Maggio" dal 1973 al 1988. **Bruno Cartosio**

· Storia orale, storia di classe, storia militante in
"Primo maggio". **Cesare Bermani**

· Lo stile di ricerca storica in "Primo Maggio" alle
prese con la crisi attuale. **Marco Sassano**

· La storia del lavoro di fronte alla crisi del fordismo
e alla travagliata transizione che ne è seguita.
Stefano Musso

· Il "mancato approdo" del confronto fra operai/e e
capitale negli anni dai Settanta ai Novanta e le
nuove e impervie sfide con cui si misura il mondo
del lavoro. **Sergio Bologna**

INTERVALLO

Ore 16.30.

Parte seconda. Il tema del lavoro dalle pagine
della rivista al presente

· Post fordismo e riconfigurazione della
composizione sociale del lavoro.
Salvatore Cominu

· L'ossatura della logistica: i porti e il lavoro.
Andrea Bottalico

· Inchiesta nelle lotte dei magazzini della logistica.
Anna Curcio e Gigi Roggero

· Inchiesta nella micrologistica dei riders.
Daniela Leonardi

· Intervento della redazione di "Aspirina".

Ore 17.30

Qualche considerazione finale

Organizzato da



In collaborazione con



PRIMO MAGGIO

presentazione a Torino del numero speciale

“Primo Maggio” al Polo

Il 1° dicembre l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza “G. Agosti”, organizza la presentazione al Polo del '900 di Torino del numero speciale della rivista “Primo Maggio” uscito nei mesi scorsi. La presentazione si inserisce nel quadro di varie iniziative con cui l'Archivio ha contribuito a rievocare, in occasione del cinquantesimo, il Sessantotto e i suoi effetti determinanti sulla cultura, sulla società, sul lavoro.

“Primo Maggio”, una rivista produttrice di prototipi mentali per ripensare la storia e interrogare il presente. Dopo quasi trent'anni la rivista “Primo Maggio” ritorna con un numero speciale nell'anniversario della scomparsa di Primo Moroni, libraio milanese, esponente della cultura d'opposizione ed editore della rivista stessa. Un numero che, però, non è solo d'occasione e di ricordo, perché tenta di riprendere il filo della ricerca sulle questioni che la pubblicazione affrontò per più di un quindicennio, in particolare il lavoro, le trasformazioni che attraversa, i conflitti e le forme di resistenza che in esso si manifestano, e la storiografia militante delle organizzazioni produttive e del mondo operaio. Nell'incontro che proponiamo ne discuteranno alcuni redattori di ieri e di oggi di “Primo Maggio”.

La rivista “Primo Maggio” uscì tra il 1973 ed il 1988, costituendo un punto di riferimento per l'area dei movimenti e della nuova sinistra dell'epoca (ma suscitando anche attenzione in persone e ambienti molto diversi). Si inseriva nella tradizione teorica operaista e anche se non si identificò con strutture organizzate e mantenne un carattere aperto alla riflessione proposta nelle sue pagine, non rinunciò a proporre ipotesi forti e tematiche originali.

Una ricostruzione della sua esperienza storica si inserisce, intanto, legittimamente nella serie di iniziative che il Polo del '900 e l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza hanno dedicato all'anniversario del '68, in particolare per quanto attiene ai rapporti tra cultura, organizzazione e produzione dei saperi e impegno politico. Quest'asse problematico viene assunto nella rivista, in forma esplicita o implicita, con particolare attenzione ai nessi tra saperi e conflitto, dove la relazione con i soggetti e le forme del conflitto sociale viene vista non come possibile fonte di distrazione e condizionamento (“deriva ideologica”), ma come costitutiva della ricchezza e produttività della ricerca (e questa impostazione caratterizza anche il numero 36 che presentiamo).

pagina 1/2

Organizzato da



In collaborazione con



PRIMO MAGGIO

presentazione a Torino del numero speciale

La ricchezza dei contributi presenti nel fascicolo speciale, il gioco dei rimandi e delle sottolineature che è possibile leggere in essi attorno ad alcune questioni, permettono di verificare quanto vi è ancora di utile e vivo della lezione di "Primo Maggio" non limitandosi al passato, ma provando a organizzare un confronto, proprio sui materiali più recenti, attorno a due grandi nodi: la storia ed il lavoro.

Sulla storia vorremmo sollecitare i nostri interlocutori a ritornare sui temi del fordismo italiano, sulla sua crisi e sulle lotte operaie degli anni 60 e 70 e sul "dopo fordismo", in particolare, in questo caso, non tanto sui salti di paradigma generali, sui grandi vettori del cambiamento (la finanziarizzazione, la globalizzazione ed altro), ma approfondendo i temi del cambiamento del lavoro, dei suoi rapporti con la struttura sociale, le forme della riproduzione; l'ipotesi è che la crisi attuale possa essere meglio interpretata collocandola all'interno del tempo medio-lungo che si apre con la crisi del fordismo.

Sulla seconda tematica la questione centrale è il rapporto tra il processo di depauperamento e svalorizzazione su più piani del lavoro oggi e le forme di resistenza e conflittualità che esso suscita e i tentativi di sperimentare nuove forme di unità e solidarietà tra lavoratori. In particolare proponiamo di verificare tutto ciò nel settore della logistica, la cui importanza non solo economica e occupazionale, ma come forma connettiva generale dei processi produttivi, è oggi largamente riconosciuta.

Il numero speciale della rivista è liberamente scaricabile, in formato pdf, all'interno del sito della Fondazione Luigi Micheletti: corrisponde al numero speciale del periodico della Fondazione "Altronevecento". www.fondazionemicheletti.eu

Organizzato da



In collaborazione con

